

# Il capitale sociale: prospettive sociologiche

**Il punto di vista della  
sociologia relazionale**

***Pierpaolo Donati***

# Testo teorico di riferimento

- ***P. DONATI (a cura di), L'approccio relazionale al capitale sociale, in "Sociologia e Politiche Sociali", vol. 10, n. 1, 2007.***
- **Viene introdotta la nozione di 'ORDINE DELLA RELAZIONE'**

## Testi con esempi concreti di applicazione

- Cfr. **P. Donati, L. Tronca, *Il capitale sociale degli italiani. Le radici familiari, comunitarie e associative del civismo*, FrancoAngeli, Milano, 2008.**

# Introduzione

(che cosa c'è di nuovo rispetto a Tocqueville)

- **La tesi fondamentale di Tocqueville afferma che “l’arte dell’associazionismo” è l’humus della democrazia repubblicana.**
- **Se la vogliamo esprimere con un’equazione: democrazia politica = f (numero e forza delle associazioni civiche)**
- **R. Putnam e altri politologi l’hanno tradotta così:**
  - democrazia politica = f (capitale sociale inteso come numero di associazioni che fanno *civicsness*)**
  - **La tesi di Putnam è stata ripresa e ri-elaborata dagli studiosi delle reti sociali (network analysis) sulla base dell’idea che le associazioni civiche siano particolari reti sociali (sulla scia della sociologia di G. Simmel)**

# Differenti approcci al CS

- Approcci individualistici (Coleman, Bourdieu)
- Approcci olistici (Fukuyama, Cartocci)
- Approcci relazionali (più *strutturalistici*, come nella network analysis, oppure *morfogenetici*, come nella teoria relazionale)

A differenza della concezione di Putnam e Cartocci, l'approccio relazionale afferma che:

- *Il CS non può essere ridotto ad un asset simbolico (civicness), anche se si nutre di cultura civica (la cultura è solo una dimensione della relazione sociale)*
- *Gli indicatori usati da Putnam e Cartocci sono fallaci (ovvero misurano altre cose)*
- *Le reti primarie (come la famiglia e le reti primarie informali di parentela, vicinato, amicizia) sono CS*

# Il Problema centrale che si pone all'approccio relazionale

***Capitale sociale e reti associative*** sono  
due nozioni:

- **1) Identiche?**
- **2) oppure largamente sovrapposte?**
- **3) oppure decisamente differenziate?**

Risposte date dalle ricerche del network TS (Prin 2003, 2005)

***Capitale sociale e reti associative:***

- **1) NON sono nozioni identiche**
- **2) presentano delle sovrapposizioni empiriche**
- **3) ma sono concetti analiticamente ed empiricamente distinti (hanno diverse proprietà, qualità e poteri causali)**

Vediamo perché

# Argomenti della discussione

**La teoria di Putnam non funziona per vari motivi:**

- 1) coloro che fanno parte delle associazioni vi entrano avendo un CS diverso fra loro; queste asimmetrie non sono irrilevanti per la capacità dell'associazione di produrre CS;**
- 2) non basta essere associati per produrre CS; il tipo e la quantità di CS che viene prodotto dipende dal tipo (quantità e qualità) della partecipazione dei singoli;**
- 3) le reti sociali che si sviluppano dalle associazioni non sempre operano a favore della democrazia.**

**LA TEORIA DI PUTNAM E' INGANNEVOLE**  
**(non falsificabile)**

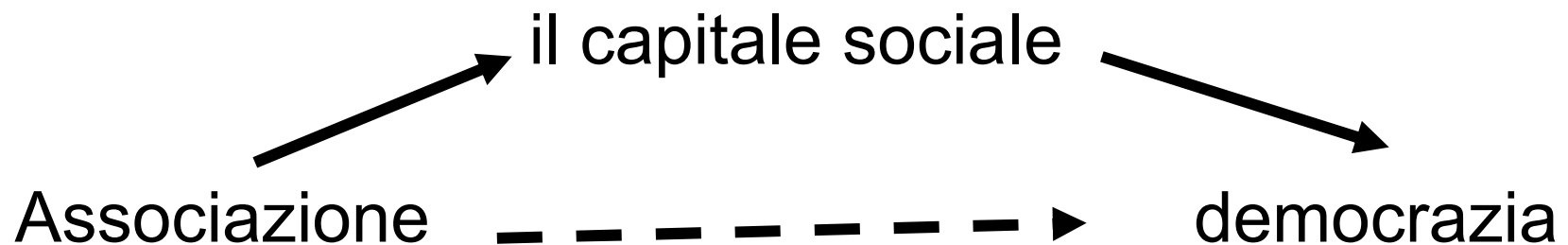
**perché il numero delle associazioni civiche  
non qualifica il CS e non dice se c'è più o  
meno CS**

# TESI CENTRALE

L'equazione:  
 $Y$  (democrazia) =  $f$  ( $X$  = associazioni)

**non funziona** perché c'è una variabile interveniente:

(novità rispetto a Tocqueville)



# Primo argomento (occorre una teoria relazionale del CS)

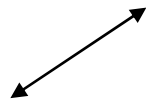
- Occorre una teoria generale del CS
- Le molte teorie del CS possono essere unificate? Come fare?
- (cfr. Rapporto Cisl: ***Famiglia e capitale sociale in Italia***, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2003)
- **DEFINIRE IL CS COME RELAZIONE SOCIALE**

# Le dimensioni analitiche del CS come relazione sociale (AGIL)

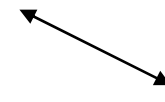
**G**

**Dimensione *politica* del CS**

**(la relazione deve essere mobilitabile in ogni momento per perseguire uno scopo condiviso)**

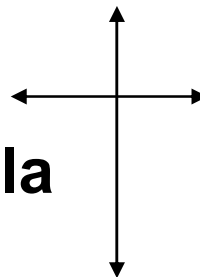


**A**



**I**

**Dimensione *economica* del CS (le risorse e gli strumenti utili di cui la relazione si serve perseguire lo scopo)**



**Dimensione *normativa* del CS (la relazione deve essere reciprocata in modo fiduciario e cooperativo)**

**L**

**Dimensione *valoriale* del CS**

**(il modello culturale che dà un certo valore alla relazione con gli altri, in senso particolare e/o generalizzato)**

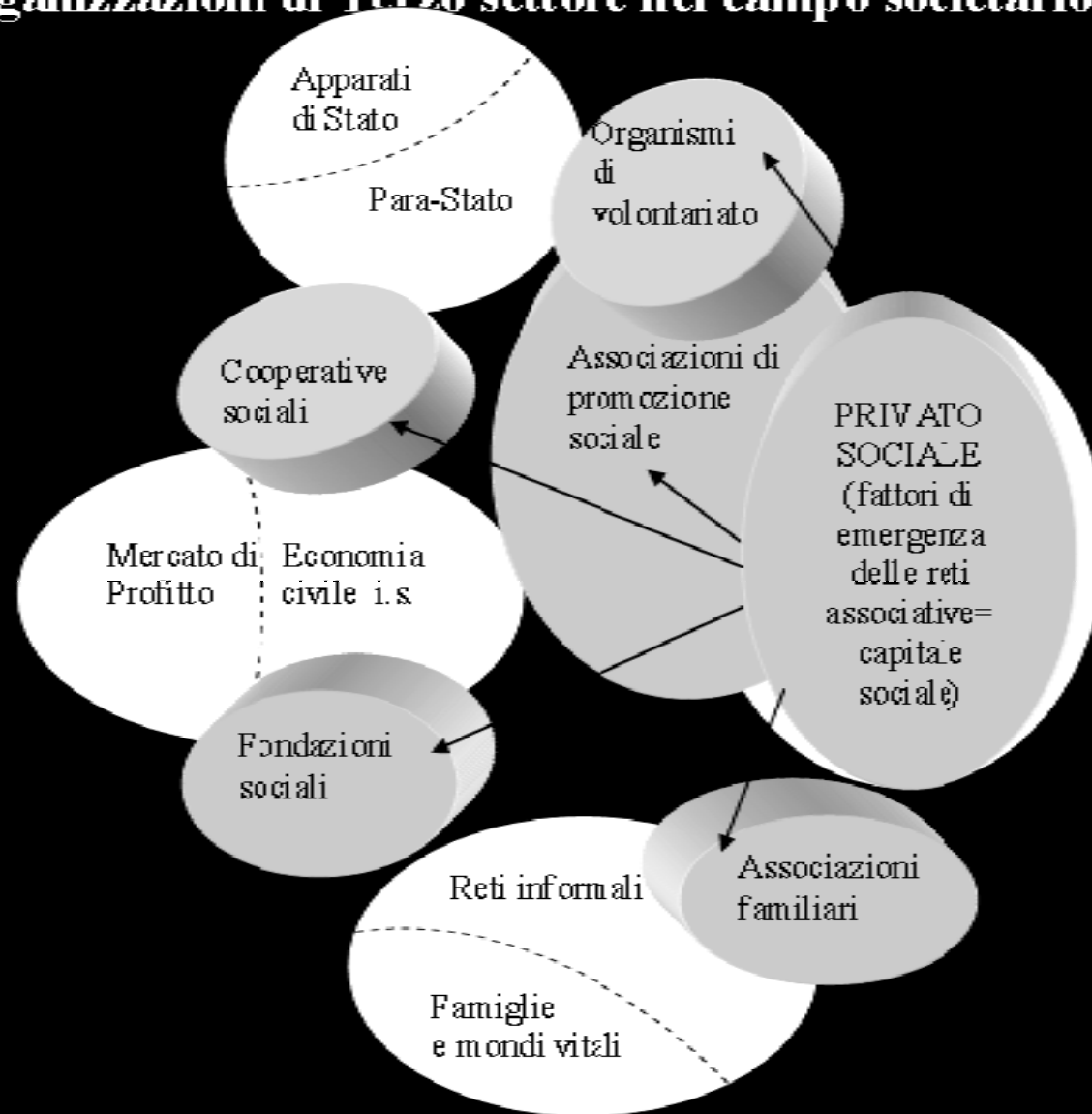
# Secondo argomento (AGIL e la morfogenesi del CS)

- Il CS come relazione sociale AGIL spiega le diverse modalità di fare “associazione”
- Il CS viene *generato* e *usato* nelle diverse sfere sociali in modi differenti
- Reti che *consumano* CS (cosa-relazione-cosa) perché le relazioni sono neutralizzate (nel mercato) o rese indifferenziate (*in-differenti*) (nello stato)
- Reti che *producono* CS (relazione-cosa-relazione) nelle sfere culturali e di integrazione sociale (ai vari livelli: macro, *meso*, micro)

## **Terzo argomento (le varie forme di CS)**

- **Esistono due tipi di CS: LIB-LAB (come civicsness) e SOCIETARIO (come relazione fiduciaria) (CON ZONE IBRIDE)**
- **La rilevanza dell'approccio relazionale consiste nell'evitare le fallacie delle letture tipicamente *lib-lab* del CS che trattano la relazione sociale come un veicolo strumentale, anziché come ciò che "fa la società" (in quanto genera sociabilità, legame e coesione sociale).**
- **Il CS come bene relazionale (nelle sfere della integrazione e della latenza sociale) (il CS è un concetto valoriale positivo, mentre le reti sono 'neutre')**

**La mappa delle reti che, dal privato sociale, sviluppano organizzazioni di Terzo settore nel campo societario.**



# Le sfere della società che generano o consumano CS secondo il modo di considerare la relazione sociale

## (G) Sfere con relazioni *in-differenziate*

(A) Sfere con  
relazioni  
*neutralizzate*

(I) Sfere *reciprocitarie* con:  
- CS strutturale (macro)  
- CS relazionale (meso)  
- CS agenziale (micro)

(L) Sfere che *valorizzano*  
le relazioni (in modo positivo, secondo il  
carattere più o meno relazionale di una cultura)

Reti che consumano CS  
(cosa-relazione-cosa)

Reti che generano CS  
(relazione-cosa-relazione)

## Esempi concreti (ricerca Prin-Cofin 2003)

- Le associazioni di quartiere (u. Verona)
- Scuole statali e scuole di privato sociale (u. Bologna)
- Il sistema educativo in Veneto (u. Padova)
- Gruppi di auto e mutuo aiuto (u. Trento)
- Collegi universitari (u. Molise)
- Organizzazioni multi-livello (u. Milano Cattolica)
- La comunicazione in internet (portale: u. Palermo)
- Volontariato e appartenenza associativa (Forlì)

--00--

Cfr. volume: **Terzo settore e valorizzazione del capitale sociale in Italia: luoghi e attori**, FrancoAngeli, 2006 (a cura di P. Donati e I. Colozzi)

## Esempi concreti (ricerca Prin 2005)

- Il ruolo del CS nel mediare fra esperienze associative ed impegno civico (Bologna)
- Reticoli primari e CS (Verona)
- Percorsi scolastici e produzione di CS (Padova)

Cfr. volume: **P. Donati, I. Colozzi (a cura di), *Terzo settore, mondi vitale e capitale sociale in Italia*, FrancoAngeli, Milano, 2007.**

In particolare:  
Le differenti capacità delle scuole (statali e di privato sociale) nel generare CS

- **Le scuole statali generano meno CS delle scuole di privato sociale**
- **Le scuole di privato sociale realizzano una socializzazione educativa che consiste in beni relazionali che le scuole statali non producono**

**Cfr. P. Donati, I. Colozzi (a c. di), *Capitale sociale delle famiglie e processi di socializzazione. Un confronto fra scuole statali e di privato sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.**

## In sintesi:

- **L'approccio relazionale identifica le relazioni associative che producono/consumano CS in base ad una specifica teoria relazionale della differenziazione sociale e dei beni sociali, cioè mediante i concetti di differenziazione relazionale e di beni relazionali.**
- **Non tutte le reti associative generano CS. Esistono reti associative che aumentano la sfiducia anziché la fiducia, oppure disincentivano la cooperazione anziché promuoverla, oppure ancora eliminano o riducono la reciprocità anziché alimentarla.**
- **Le reti associative che generano CS sono qualificate da relazioni sociali *sui generis*. Esse producono tipi diversi di CS, di cui quelli *bonding* e *bridging* sono solo due modalità.**

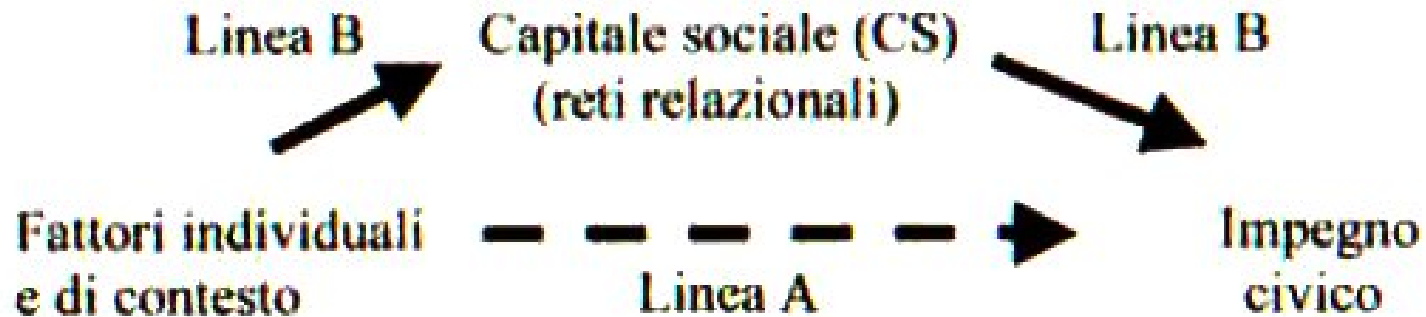
# Il disegno della ricerca sul capitale sociale degli italiani

- Differenziare le diverse forme di CS
- Lo schema di base della ricerca
- L'articolazione della ricerca

# *Tipi, dimensioni e funzioni del capitale sociale*

Tipi di Capitale Sociale	Funzioni del Capitale Sociale	Dimensioni del Capitale Sociale	
		<i>Fiducia</i>	<i>Reciprocità (aiuti)</i>
CS Familiare e Parentale	<i>Bonding</i>	CSF/P BoF	CSF/P BoR
	<i>Bridging</i>	CSF/P BrF	CSF/P BrR
CS Comunitario Allargato	<i>Bonding</i>	CSCABoF	CSCABoR
	<i>Bridging</i>	CSCABrF	CSCABrR
CS Associativo	<i>Bonding</i>	CSABoF	CSABoR
	<i>Bridging</i>	CSABrF	CSABrR
CS Generalizzato	<i>Bonding</i>	CSGBoF	CSGBoR
	<i>Bridging</i>	CSGBrF	CSGBrR

# *Disegno sintetico della ricerca*



# *Disegno analitico della ricerca empirica:*

